

VERBALE DI RIUNIONE DELL' ASSEMBLEA STRAORDINARIA on line, 18 marzo 2026 ore 18:00

Presenti:

- Andrea Levantino – Presidente, avvocato
- Roberto Lumine – vice Presidente, rappresentante IPAB L. Mariutto - Mirano
- Pierluigi Paloscia – Tesoriere, direttore Legambiente Mirano
- Sara Bobbo –Socio, direttore AcliCoop Mirano
- Alberto Nardo – Socio, segretario del Consiglio Direttivo
- Fabio Rebesco – Socio, presidente Mirano Nuoto
- Allen Biasiotto – Socio
- Guido Gini – Socio, presidente Fondazione Gini

Assenti:

- Stefano Calzavara - Socio

Invitati a partecipare: Francesco Venturini -assessore del Comune di Mirano con delega alla CER; ing. Stefano Rizzetto – consulente; Flava Zuccon - Segretario verbalizzante.

Ordine del Giorno

1. Approvazione delle modifiche allo Statuto della CER Mirano One
2. Varie

Svolgimento della riunione

1. Il Presidente verifica la presenza degli associati ai fini della validità dell'Assemblea. In base all'art.19 dello Statuto vigente (versione del 13 dicembre 2024) per le modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci e la votazione è assunta con la maggioranza dei presenti.

Una volta verificata la presenza di 8 dei 9 soci (riunione valida), il Presidente ricorda che il GSE ha richiesto la modifica di alcuni articoli dello Statuto per renderlo adeguato alle modifiche normative al decreto CACER con il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n.127/25.

Ricorda che il testo con le modifiche evidenziate è stato precedentemente trasmesso ai soci in data 25 febbraio 2026. Fa presente che in generale è stato richiesto di inserire l'oggetto di ciascun

Flava Zuccon

[Signature]

articolo, messo in maggior risalto l'obiettivo sociale e che alcuni articoli sono stati accorpati; pertanto, nel nuovo testo proposto lo Statuto consta di 17 articoli invece che 22.

In particolare, sono stati definiti con maggior dettaglio i soci ed esplicitata l'autonomia della CER, nonché il mantenimento dei diritti di cliente finale da parte dei soci e il loro potere di controllo sugli impianti dedicati alla condivisione. Importante l'aggiunta fra i poteri del Consiglio direttivo, della responsabilità del riparto dell'energia condivisa.

Il Presidente chiede quindi se vi siano osservazioni o proposte da parte dei presenti. Non essendo sollevata alcuna richiesta, il Presidente apre la votazione alle ore 8:15 che si chiude con il voto favorevole di tutti i presenti.

Il nuovo testo dello Statuto così approvato dovrà essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate; viene dato mandato al Presidente di procedere. Il Presidente nomina Flavia Zuccon quale segretario verbalizzante.

2. Si coglie l'occasione per alcuni aggiornamenti organizzativi:

- a seguito dell'incontro pubblico del 25 febbraio scorso, sono state istituite tre caselle di posta elettronica con il dominio cermirano (info@cermirano.it; sportello@cermirano.it e soci@cermirano.it) con diverse funzioni rispettivamente dedicate alle comunicazioni esterne con i cittadini e con soggetti interessati ad aderire alla comunità e interne fra soci.

Per la gestione delle caselle si stabilisce l'accesso a tutte da parte del Presidente, mentre per le risposte alla casella "info" saranno responsabili il Presidente e Flavia Zuccon; per la casella "sportello" il Presidente e l'Ing. Rizzetto; per la casella "Soci" il Presidente e Flavia Zuccon.

- L'Assessore Venturini conferma la disponibilità del centro civico "Masenello" di Mirano in via Paganini come sede fisica dello Sportello su appuntamento. Orari e giorni di apertura saranno concordati direttamente con l'ing Rizzetto;
- i moduli per l'adesione alla CER (oggetto già di alcune richieste pervenute via email) predisposti dallo studio legale bellunese saranno disponibili a fine settimana; una volta visti dai consiglieri, se non vi sono osservazioni potranno essere caricati sul sito della CER e forniti ai richiedenti;
- approvato il nuovo Statuto è possibile procedere anche alla approvazione del regolamento della CER, di competenza del CD. Il Presidente ritrasmette seduta stante ai soci il testo da lui proposto, al fine di raccogliere eventuali osservazioni/modifiche entro una decina di giorni;
- a fine mese di marzo o inizi aprile potrebbe essere utile la convocazione di un Consiglio direttivo principalmente per l'approvazione del regolamento.

L'Assemblea straordinaria si chiude alle ore 18:45.

IL PRESIDENTE

Avv. Andrea Levantino

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Flavia Zuccon

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

«COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE CER MIRANO ONE»

versione aggiornata al 13 dicembre 2024

Denominazione sede e scopo

Articolo 1 – Denominazione

É costituita, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice civile, l'Associazione denominata:

"COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE CER MIRANO ONE"

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, nel rispetto e nei limiti delle leggi statali e regionali.

Articolo 2 – Sede

L'Associazione ha sede in comune di Mirano (VE), Piazza Martiri, 1. La durata dell'Associazione, salvo quanto stabilito al successivo art. 21, è a tempo indeterminato.

Articolo 3 – Oggetto Sociale

Nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia, l'Associazione ha per oggetto la "Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili" di cui all'art. 42-bis del Decreto-legge 162/2019, convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica".

L'oggetto sociale prevalente della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari

In particolare la partecipazione all'associazione "C.E.R. Mirano One" non può costituire l'attività commerciale e industriale principale degli associati.

L'Associazione potrà svolgere anche le seguenti attività, sia direttamente che mediante terzi:

- lo stimolo all'ideazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla partecipazione a modelli di governance di generazione distribuita e nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- il supporto alle attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati;
- la pianificazione territoriale per l'energia, anche a beneficio di altri enti territoriali, azioni per la promozione di politica energetica sui territori, messa in opera e assistenza di progetti pilota per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.);
- la promozione dell'attività dell'Associazione, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;

- l'adesione a partnership nazionali e internazionali in altri organismi sia con enti privati che pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività dell'Associazione;
- l'organizzazione di servizi accessori e complementari alla distribuzione elettrica;
- la prestazione di qualsiasi servizio comunque collegato all'attività di cui ai precedenti punti.

Per il migliore svolgimento della sua attività, l'Associazione potrà aderire a cooperative e/o consorzi e/o altri organismi pubblici e privati aventi finalità affini.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra elencati nonché compiere atti e operazioni per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento d'attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi-necessari od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

L'Associazione, inoltre, potrà istituire nei limiti previsti dalla legge, una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di fondi (crowd funding) esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale e comunque nei limiti consentiti dalla attuale normativa.

È pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma di legge.

L'Associazione si qualifica come ente non commerciale senza scopo di lucro e pertanto il suo patrimonio non potrà essere distribuito tra i soci, anche indirettamente, a meno che la destinazione sia imposta per legge.

Tuttavia, qualora in ossequio alla realizzazione degli scopi istituzionali, si richiedesse l'attribuzione ai soci di una remunerazione economica ai loro esborsi finanziari, tali attribuzioni saranno tassate secondo legge.

Articolo 4 - Patrimonio ed esercizi sociali

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

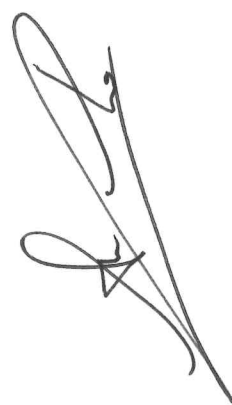
- dai beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione;
- dalla quota di iscrizione ed eventuali quote associative annuali;
- da eventuali contributi, donazioni, e lasciti;
- da eventuali fondi di riserva;
- dai versamenti liberamente effettuati dagli associati, destinati a specifiche finalità istituzionali, da individuarsi ad opera del Consiglio Direttivo (d'ora in poi, solo C.D.);
- da ogni altra entrata derivante o connessa con le attività esercitate.

Articolo 5 – Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il C.D. predispone il Bilancio dell'esercizio precedente da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione. Il Bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura

Anna Zuccato



dell'esercizio precedente.

Articolo 6 - Soci

Sono ammessi come soci **le persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che abbiano residenza, o sede all'interno del territorio sotteso alle tre cabine primarie presenti nel Miranese, ovvero, seguendo la numerazione odierna, le cabine n. 861, 911, 913 anche se dislocati al di fuori del confine comunale di Milano e che rispondono ai requisiti di cui all'Art. 42 bis del Decreto Legge 162/2019 - convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica e condividono gli scopi dell'Associazione.**

I soci si distinguono in:

fondatori: coloro che costituiscono l'Associazione sottoscrivendone l'atto costitutivo;

ordinari: coloro che richiedono l'iscrizione e versano la quota d'associazione;

onorari: coloro che per prestigio, competenza e meriti vengano nominati all'unanimità dal C.D.; i

soci onorari possono anche non essere produttori o consumatori di energia nel perimetro geografico della C.E.R. Milano One, non percepiscono emolumenti e non partecipano alla ripartizione dei benefici economici derivanti dalla gestione dell'energia; i soci onorari partecipano di diritto al Comitato Tecnico Scientifico e possono ricevere mandato di coordinare specifiche attività di alto profilo intellettuale, inclusa la gestione dei rapporti con enti e istituti di ricerca. I soci onorari non partecipano all'elezione degli organi direttivi e non sono candidabili.

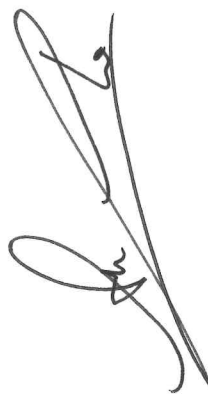
Tutti i soci, ad esclusione di quelli onorari, sono tenuti al versamento della quota associativa nell'importo stabilito annualmente dal C.D. e ratificato dall'Assemblea.

La qualifica di socio dà diritto:

- a partecipare, anche attivamente su base volontaria, alla vita dell'associazione;
- a partecipare all'elezione degli organi direttivi ed a proporsi come candidato;
- ad essere informati delle iniziative e degli eventi organizzati;
- a partecipare finanziariamente, secondo la propria volontà e disponibilità, alle iniziative ed ai progetti posti in essere dall'Associazione.

La qualifica di socio è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del C.D., contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea.

All'atto della presentazione della domanda di adesione, ogni aspirante socio ha

diritto di prendere visione del presente Statuto e di essere informato su ogni aspetto - legale, fiscale, operativo- conseguente alla sua adesione all'Associazione. **La comunità energetica è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale).**

La partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti;

Articolo 7 – Esclusione

I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e le deliberazioni del C.D., la cui inosservanza ratificata dall'Assemblea, può dar luogo, nei casi più gravi e su delibera motivata e unanime del C.D., alla esclusione del socio, salva la

L'esclusione può aver luogo anche per indegnità del socio o per morosità dello stesso nel versamento della quota di associazione, sempre su delibera motivata del C.D.

È considerato moroso il socio che ritarda di oltre novanta giorni il versamento della quota associativa.

Articolo 8 – Perdita qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni ed esclusione nei casi sopra indicati. La perdita della qualifica di socio non dà diritto alla restituzione delle quote e dei contributi a qualsiasi titolo versati, né ad alcuna liquidazione della quota sul fondo comune.

Fanno eccezione i versamenti effettuati spontaneamente a sostegno ed in esecuzione di specifici progetti (ad esempio costruzione di impianti e o parchi fotovoltaici), per cui la perdita della qualità di socio dà diritto alla restituzione ma solo quando le somme da restituire siano rimpiazzate nel loro intero ammontare da parte di altri soci; ciò al fine di mantenere l'integrità economica e finanziaria del progetto finanziato.

Articolo 9 - Organi e poteri di controllo.

Gli organi della CER Mirano One sono:

l'Assemblea degli associati
il Presidente

Il Consiglio Direttivo (C.D.)
Il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

Possono esercitare poteri di controllo i membri o soci che sono situati nel territorio in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione di cui all'art. 31, comma 2, lettera a) del D.lgs. 199/2021.

Articolo 10 – Amministrazione

L'Associazione è amministrata da un C.D. composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri scelti tra i soci, fondatori ed ordinari. I consiglieri sono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre anni e possono essere rieletti, anche più volte. Il rinnovo del C.D. avviene in sede di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica. Il primo C.D. viene nominato in sede di costituzione dell'Associazione.

Qualora venga meno un consigliere, il C.D., alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il C.D. si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri. Il C.D. è convocato con avviso personale contenente l'ordine del giorno, a cura del Presidente e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 11 – Consiglio Direttivo

Il C.D. nomina al suo interno un Presidente, un Vice Presidente ed un Tesoriere.

Funzione del Presidente è di rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; convocare il C.D. e l'assemblea dei soci, curare l'esecuzione delle deliberazioni del C.D. e sorvegliare il buon andamento amministrativo dell'Associazione; verificare il rispetto dello Statuto, presiedere l'Assemblea e il C.D. e curare l'ordinato svolgimento dei lavori.

Il presidente, in caso d'urgenza, può esercitare i poteri del C.D., salvo ratifica di quest'ultimo alla prima riunione successiva.

Funzione del Vice Presidente è di esercitare le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

Funzione del Tesoriere è di riscuotere le quote d'iscrizione; provvedere ai pagamenti e curare la tenuta della contabilità e dei libri sociali; curare i rapporti con le banche, con facoltà di procedere a depositi e a prelievi.

Fino alla trasformazione dell'associazione in associazione riconosciuta, verrà coadiuvato dal Presidente nel curare i rapporti con le banche ed in particolare sarà prevista la firma congiunta per tutti i prelievi bancari.

Articolo 12 – Poteri del C.D.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per predisporre il Bilancio e deliberare in ordine all'ammontare della quota sociale.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, eccettuati solo quelli espressamente riservati all'Assemblea dei

Two handwritten signatures in dark ink are visible on the right side of the page. The top signature is written vertically and appears to read 'Augusto'. The bottom signature is written horizontally and is more stylized.

soci dal presente Statuto. **In particolare al C.D. è delegata la responsabilità del riparto dell'energia elettrica condivisa.**

Esso può procedere alla nomina di collaboratori, rappresentanti e consulenti determinandone o approvandone i compensi, che dovranno comunque essere ratificati dall'Assemblea. Il C.D. può delegare specifiche attribuzioni a uno o più dei suoi componenti.

Articolo 13 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione; le sue decisioni obbligano tutti i soci.

I soci sono convocati in Assemblea dal C.D. almeno una volta all'anno entro il quarto mese per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio anche in via telematica, contenente l'ordine del giorno, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, oppure mediante affissione dell'avviso di convocazione negli stessi termini presso la sede sociale.

L'Assemblea delibera sul Bilancio predisposto dal C.D., sugli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti del C.D., sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto e su quant'altro è ad essa demandato per Statuto.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola col pagamento della quota annua di associazione. I soci possono farsi rappresentare da terzi muniti di delega scritta. Non sono ammesse deleghe multiple "molti a uno" ovvero una stessa persona non può possedere più deleghe.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del C.D. o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In mancanza di entrambi l'Assemblea provvede a nominare un Presidente tra i presenti. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza, in proprio o per valide deleghe, di almeno la metà degli associati e delibera con la maggioranza semplice dei voti dei presenti. Per le modifiche statutarie occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 14 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) è composto dal Presidente del C.D., dal Vicepresidente del C.D. e dai Soci onorari il C.T.S. sovrintende a specifiche attività di alto profilo intellettuale, inclusa la gestione con enti e istituti di ricerca e la partecipazione a gruppi di lavoro tematici che coinvolgono enti ed autorità nazionali ed internazionali nel campo dell'energia.

Art. 15 - Finalità sociale della C.E.R.

L'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di energia condivisa espresso in percentuale di cui all'Appendice B delle Regole Operative CACER, sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Articolo 16 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con maggioranza di almeno tre quarti degli associati; l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso, e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Articolo 17 – Norme generali

Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente Statuto, si rimanda alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be a single continuous stroke.